



DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE ANNUALE PER L'ANNO 2021

Approvato dal Consiglio di Indirizzo il 22.10.2020

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE ANNUALE ANNO 2021

Premessa

Il Consiglio di indirizzo ha varato, con deliberazione del 26 settembre 2019, il Documento di Programmazione Pluriennale (DPP) per il periodo 2020/2022 definendo, così, ai sensi dell'art. 14, comma 1, lett. j) dello Statuto, le linee di sviluppo delle attività dell'Ente per il prossimo triennio sulla base delle esigenze rilevate sul territorio, del ruolo che la Fondazione potrà ricoprire in tale contesto e delle risorse di cui potrà presumibilmente disporre in ciascun esercizio.

L'organo di gestione ha, quindi, provveduto a formulare la presente proposta riguardante le attività da svolgere e le iniziative da promuovere nel corso del 2021 (individuandole, come di consueto, come "genere", salvo qualche volta, per l'importanza o il rilievo che un singolo progetto può avere, richiamare direttamente le singole iniziative) e le risorse da destinare a ciascun settore di intervento, ricercando la continuità con le azioni avviate negli anni precedenti e il mantenimento del ruolo di Ente di riferimento nel sistema del Terzo Settore del proprio territorio di operatività.

Ispirandosi al principio di sussidiarietà, continuerà a promuovere uno sforzo collettivo per la creazione di una rete locale attraverso virtuose intese tra le istituzioni, senza assegnare alcun ruolo suppletivo alla fondazione, ma dimostrando la sua capacità di tendere alla innovazione, alla valutazione dell'efficacia e alla promozione del dialogo per la creazione di reti sociali.

Significative e caratterizzanti saranno infine le linee comportamentali, nonché le modalità operative e le regole, definite ed adottate nel piano annuale in coerenza con gli obiettivi di quello pluriennale; i modelli organizzativi, le procedure e le prassi operative dovranno in ogni caso conformarsi ai principi e ai criteri della Carta delle Fondazioni elaborata dall'ACRI e recepita dalla Fondazione.

Nello sviluppo della proposta ci si atterrà allo schema logico adottato nelle precedenti occasioni che, una volta eseguita una breve ricognizione sulle risorse di cui si prevede di poter disporre nel prossimo esercizio, si occupa prima delle attività istituzionali e dopo della gestione del patrimonio e delle evoluzioni organizzative che si vogliono perseguire per l'efficienza complessiva dell'Ente e delle sue azioni.

Ricognizione delle risorse

Per l'anno 2021 le risorse disponibili possono essere stimate in base alle previsioni sui risultati economici dell'anno in corso, effettuate in ragione delle seguenti ipotesi.

- a) i proventi di competenza dell'anno sono stati stimati tenendo conto dei risultati sinora acquisiti e le prospettive di redditività attesa fino alla chiusura dell'esercizio, considerando sia i flussi periodici (dividendi e cedole) sia l'andamento del valore di mercato degli investimenti contabilizzati al valore reale, fermo restando l'adozione di criteri prudenziali;
- b) le spese di funzionamento e le imposte sono stimate sulla base dei dati sinora contabilizzati e sulla previsione degli ulteriori oneri di competenza dell'anno che saranno rilevati sino al 31 dicembre prossimo;
- c) gli accantonamenti alle riserve patrimoniali, al Fondo Unico Nazionale ed al Fondo Nazionale Iniziative Comuni sono stati ipotizzati in misura analoga a quelli operati nell'ultimo esercizio.

Risultato atteso della gestione finanziaria

STRUMENTI	Valori al 23.09.2020	Rivalutazioni/ svalutazioni	Dividendi, cedole e interessi	Plusvalenze/min usvalenze	Stima proventi
Partecipazioni azionarie	11.181.007	0	1.891.921	0	1.891.921
Fondi chiusi	7.689.330	0	13.530	0	13.530
Titoli di debito immobilizzati	4.222.874	0	68.638	1.198.376	1.267.014
Polizze	1.056.064	15.424	0	0	15.424
Quaestio Global Diversified IV Fund	48.527.078	0	740.000	0	740.000
Altre SICAV	3.261.052	-72.458	63.403	-119.664	-128.719
ETF	9.905.075	-15.895	31.504	0	15.609
Titoli di debito non immobilizzati	749.343	7.631	0	0	7.631
Liquidità	6.323.443	25.000	524	0	25.524
Totali	92.915.266	-40.298	2.809.520	1.078.712	3.847.934

Stima dell'avanzo disponibile per l'esercizio 2020

Descrizione	Importi
- Proventi finanziari netti stimati	3.847.934
- Costi di esercizio stimati	-1.300.000
- Imposte stimate	-500.000
- Arrotondamento	2.066
AVANZO D'ESERCIZIO	2.050.000
- accantonamento alla Riserva obbligatoria	-410.000
- accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	-307.500
- accantonamento al Fondo per il volontariato	-54.667
- accantonamento al Fondo nazionale iniziative comuni	-3.998
AVANZO DISPONIBILE	1.273.836

Nel presente documento, pertanto, si prevede uno scostamento positivo dalle stime contenute nel piano pluriennale in corso di attuazione, nonostante gli effetti sui mercati finanziari della crisi economica innescata dalla pandemia da Covid-19, grazie all'atteggiamento prudentiale adottato dalla Fondazione, ai contributi in termini di dividendi della partecipazione in CDP e del comparto Quaestio Global Diversified IV Fund e ad alcuni proventi di natura straordinaria.

Attività istituzionale

Il piano pluriennale 2020/2022 ha delineato le strategie guida di intervento dell'Ente nel triennio, identificando così, in via preliminare, i settori rilevanti dell'art. 1 lettera d) del D.Lgs 153/99, cui deve essere destinato almeno il 50% dell'avanzo d'esercizio al netto degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e definendo la ripartizione percentuale delle risorse tra le singole aree di intervento come riportato nella seguente tabella.

Ripartizione percentuale delle risorse prevista dal DPP 2020/2022

Settori		Ripartizione percentuale delle risorse
Settori rilevanti	Arte, attività e beni culturali	42%
	Volontariato, filantropia e beneficenza	42%
Altri settori	Ricerca scientifica e tecnologica	9%
	Educazione, istruzione e formazione	7%
Totale complessivo		100%

Le assegnazioni destinate a ciascun settore tengono conto, naturalmente, della situazione della comunità locale e dei diversi bisogni che questa manifesta, nonché della capacità che il territorio ha di farvi fronte naturalmente, intervenendo, come detto, in via sussidiaria senza effettuare attività di supplenza o di sostituzione di interventi che sono istituzionali di soggetti pubblici, e avendo come principio cardine la promozione dello sviluppo del territorio.

Obiettivi generali

L'azione della Fondazione, oltre a seguire le linee politiche di intervento delineate nel Documento di Programmazione Pluriennale 2020/2022, dovrà tenere conto del mutato contesto economico, sociale e culturale in cui opera; gli eventi dell'anno in corso, infatti, hanno aggravato la situazione del territorio, in una fase di lento e difficoltoso rilancio dopo gli eventi calamitosi accaduti tra agosto 2016 e gennaio 2017. Continuerà, quindi, ad essere prestata particolare attenzione alle possibili iniziative di rilancio e di valorizzazione delle risorse locali che potranno essere avviate dalla Fondazione, per quanto di sua competenza, ovvero proposte alle Istituzioni pubbliche ed alle organizzazioni private.

Non ci si limiterà, tuttavia, a fronteggiare l'emergenza attuale ma si promuoveranno azioni che favoriscano un welfare di tipo generativo, attraverso l'incentivazione e il rafforzamento delle comunità e delle reti di solidarietà.

Obiettivo importante sarà quello di evitare la dipendenza assistenziale, promuovendo una emancipazione dal bisogno di aiuto e salvaguardando la dignità di chi riesce a restituire l'aiuto ricevuto, anche attraverso una valorizzazione delle sue capacità.

La Fondazione mira, pertanto, a proseguire l'azione volta a rafforzare il ruolo di Ente di riferimento per i soggetti pubblici e privati impegnati a promuovere lo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio, quale unico attore in grado di svolgere una funzione di coordinamento tra tutte le componenti della propria comunità di riferimento.

Tale impegno si è concretizzato, negli ultimi anni, nell'adesione ad iniziative nazionali, nell'ambito delle quali sono state poste in essere attività volte a promuovere ed a sostenere la candidatura di progetti locali; ricordiamo ad esempio:

- il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, nell'ambito del quale sono stati sinora finanziati cinque progetti riguardanti la Provincia di Teramo;
- il Fondo di garanzia per le micro e piccole imprese del cratere sismico;
- il Progetto Ager, nell'ambito del quale sono tuttora in corso di realizzazione sia i progetti della seconda edizione sia le iniziative di valorizzazione dei risultati delle ricerche finanziate con AGER I, nei quali sono coinvolti l'Università degli Studi di Teramo e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" ed è stato avviato un confronto per l'eventuale realizzazione di una nuova iniziativa nazionale;
- il Progetto Green Jobs, cui la Fondazione intende confermare l'adesione per l'anno scolastico 2020/2021, dopo la positiva esperienza sperimentata nelle prime due edizioni, nonostante la rimodulazione subita dal programma dell'ultima edizione, causata dall'emergenza sanitaria che ha condizionato lo svolgimento dell'anno scolastico e che, tuttavia, ha anche offerto l'occasione per sperimentare nuovi modelli di didattica.

Sempre nella stessa ottica, sono state consolidate le collaborazioni avviate con alcune Istituzioni al fine di operare in sinergia per la realizzazione di iniziative efficaci e di rilevante impatto, soprattutto nel campo della valorizzazione delle risorse culturali ed artistiche; tra i principali interlocutori, vi sono, al momento, il Comune di Teramo, la Soprintendenza d'Abruzzo, la Diocesi di Teramo-Atri ed

il FAI, con i quali è stato condiviso l'obiettivo di restituire alla cittadinanza ed ai turisti la fruibilità di spazi museali, in attesa del ripristino della completa fruibilità dei sistemi museali del capoluogo.

L'azione della Fondazione, inoltre, sarà orientata, nei singoli ambiti di intervento, a favorire la costituzione di partnership ed a privilegiare la realizzazione di iniziative in rete, al fine soprattutto di:

- rafforzare la coesione sociale e la collaborazione tra gli operatori del territorio, i soggetti del Terzo Settore e gli Enti pubblici;
- favorire la diffusione delle *best practice*;
- evitare duplicazioni e sovrapposizioni di iniziative analoghe, promuovendo la razionalizzazione del calendario delle manifestazioni culturali e la messa in rete dei servizi a favore delle persone in condizioni di disagio;
- perseguire un più efficiente utilizzo delle risorse.

L'Organo di gestione sarà quindi chiamato ad individuare gli strumenti a tal fine più idonei.

La Fondazione si pone, infine, gli ulteriori obiettivi di carattere generale, riguardante tutti i settori di intervento:

- di favorire il miglioramento della progettazione sociale anche, eventualmente, avvalendosi di momenti formativi strutturati dall'ACRI;
- di stimolare la ricerca di fonti alternative di finanziamento e, soprattutto, l'elaborazione di progetti che possano concorrere all'attribuzione di contributi stanziati dall'Unione Europea;
- promuovere la cultura della parità di genere.

Naturalmente, sarà condizionata dall'evoluzione della pandemia da Covid-19, e dalle misure di contenimento della diffusione del virus tempo per tempo vigenti, la possibilità di ospitare iniziative a Palazzo Melatino; all'inizio del triennio, la Fondazione si era posta l'obiettivo di incrementarne l'utilizzo sia per offrire una soluzione logistica in un contesto caratterizzato dalle problematiche post sisma sia per garantire anche un supporto organizzativo ed operativo ad Enti ed organizzazioni locali, quale forma di erogazione di servizi che nel tempo ha assunto una dimensione sempre di maggior importanza.

Arte, attività e beni culturali

Come è noto, rientrano tradizionalmente in questo settore le iniziative di carattere musicale, teatrale e culturale in genere, nonché gli interventi finalizzati alla conservazione e valorizzazione del patrimonio monumentale ed artistico del territorio.

Il settore è ancora destinato ad assorbire importanti risorse tenuto conto del numero elevato di manifestazioni dislocate sul territorio e dell'importanza strategica attribuita alla promozione della cultura, in tutte le sue forme, ed alla valorizzazione delle risorse locali, attività da cui originano effetti positivi anche per il sistema turistico ed economico locale.

Gli obiettivi generali definiti nel DPP erano i seguenti:

- salvaguardare le Istituzioni culturali storiche del territorio e le iniziative che mirano al recupero di alcune valide iniziative artistiche, letterarie, etc. del passato, per contribuire a riscoprire l'identità del territorio; in tale ottica, verranno poste in campo azioni volte a recuperare il patrimonio di esperienza che la Fondazione ha acquisito nella produzione di 22 opere liriche a partire dall'anno 1998.
- aumentare la consapevolezza dei cittadini del patrimonio culturale presente sul proprio territorio;
- promuovere la valorizzazione dei beni culturali di elevato e riconosciuto valore storico-artistico, archeologico, architettonico e archivistico librario;

- sviluppare azioni mirate ad avvicinare i giovani a forme artistiche (musica, letteratura, teatro, arti figurative, artigianato);
- incrementare opportunità di lavoro nell'ambito della cultura e dei beni culturali;
- favorire le iniziative volte a diffondere una corretta cultura ambientale che faccia riflettere la comunità sullo stretto legame esistente tra bene ambientale, cultura del territorio e qualità della vita.

La Fondazione, pertanto, orienterà la propria attività al perseguimento delle suddette finalità salvo eventuali diversi obiettivi che gli Organi della Fondazione riterranno prioritari all'esito delle analisi dei bisogni in corso d'opera, seguendo modalità di intervento coerenti con le indicazioni del piano pluriennale.

La selezione dei progetti sarà effettuata sulla base dei criteri di ordine generale indicati nel DPP nonché di alcuni aspetti di specifica rilevanza per il settore, quale ad esempio la presenza di un effettivo interesse della comunità di riferimento confermato dal coinvolgimento di enti e istituzioni locali e dalla partecipazione di un elevato numero di fruitori; costituiranno elementi positivi di valutazione, in ogni caso, la capacità delle iniziative di stimolare l'avvio di imprese culturali. Naturalmente, continuerà ad essere utilizzato, in via prevalente, lo strumento del bando, quale garanzia di trasparenza e parità di trattamento, eventualmente innovandone la struttura ed i contenuti. Tra gli interventi diretti, occorrerà valutare con attenzione l'opportunità di avviare tempestivamente il progetto di restauro e valorizzazione del prezioso Mosaico del Leone, al fine di realizzare gli obiettivi concordati con la proprietà del bene, la Soprintendenza e l'Amministrazione comunale di Teramo con il protocollo di intesa sottoscritto il 5 agosto 2019.

Il Consiglio di amministrazione, infine, di impegna a promuovere e sostenere iniziative volte a favorire la parità giuridica, sociale ed economica fra donne e uomini e la rimozione degli ostacoli, anche culturali, che impediscono la piena realizzazione di tale obiettivo.

Volontariato, filantropia e beneficenza

In continuità con gli obiettivi perseguiti negli ultimi esercizi e coerentemente con gli indirizzi del DPP, l'attenzione della Fondazione continuerà ad essere prestata soprattutto a favore di iniziative di pronta attuazione, in grado di dare risposte immediate rispetto alle emergenze rilevate sul territorio, con attenta valutazione in merito alla sostenibilità finanziaria ed alle garanzie sulla continuità gestionale delle iniziative per le quali la Fondazione è chiamata a sostenerne lo start-up.

In tale contesto la Fondazione intende soprattutto favorire la progettualità in rete tra le associazioni di volontariato stabilmente operanti nel territorio e fortemente radicate in esso, tenendo presenti gli obiettivi di carattere generale stabiliti nel piano triennale 2020/2022, che impegnavano la Fondazione a:

- migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità e delle loro famiglie, attraverso strategie innovative finalizzate in particolare all'inserimento nel mondo del lavoro ed alla creazione di strutture e progetti per l'accoglienza di soggetti adulti usciti dai percorsi scolastici;
- fornire supporto psicologico ai nuclei familiari di persone disabili;
- sostenere la fascia di popolazione economicamente più debole, in particolar modo in relazione ai bisogni primari, con una particolare attenzione alla formazione emotiva e culturale dei minori, al fine di evitare la "trasmissione ereditaria" della situazione di disagio;
- prevenire il disagio di minori e giovani, attraverso la creazione e lo sviluppo di centri di aggregazione con finalità formative;
- migliorare la partecipazione attiva delle persone di origine immigrata nella società;

- aumentare la capacità delle persone in situazione di disagio di gestire la conciliazione tra vita familiare e lavorativa;
- favorire, in sinergia con le istituzioni e gli enti del territorio, l'accesso al mercato del lavoro di persone inoccupate e/o disoccupate nonché le opportunità per lo sviluppo di forme di lavoro autonomo e imprenditoriale, in particolare per i giovani, servendosi anche dello strumento del Microcredito o promuovendo corsi di formazione o di riqualificazione professionale per i meno giovani;
- rafforzare la prevenzione e la promozione della salute ed i livelli di professionalità del personale operante in strutture e servizi socio sanitari pubblici e privati;
- rafforzare l'integrazione e l'erogazione di servizi e interventi socio sanitari a favore di soggetti in condizione di disagio fisico, economico e/o sociale;
- favorire il benessere culturale e la partecipazione attiva delle persone anziane;
- promuovere interventi volti a contrastare ridurre il disagio dei soggetti affetti da patologie che possano comportare difficoltà nella vita sociale del paziente e comprometterne il benessere materiale e psicologico ovvero a volti a contrastare o ridurre il disagio morale e materiale dei relativi familiari.

Tenuto conto degli eventi sopraggiunti, la Fondazione intende fronteggiare, nel prossimo anno, i bisogni legati all'eventuale verificarsi di una nuova emergenza sanitaria ovvero alla fase post emergenziale, individuando le azioni ritenute più opportune, sulla base della situazione contingente, a favore sia degli Enti e le Organizzazioni non profit del territorio sia, in via più diretta, delle persone in situazione di disagio, eventualmente individuando uno specifico plafond e valutando l'adozione degli strumenti ritenuti più idonei ed efficaci.

La Fondazione, inoltre, intende rafforzare il proprio impegno per il contrasto e la prevenzione della violenza di genere.

La selezione dei progetti sarà effettuata sulla base dei criteri di ordine generale indicati nel DPP nonché di alcuni aspetti di specifica rilevanza per il settore, quale ad esempio l'urgenza e l'intensità dei bisogni che si intendono soddisfare e l'idoneità a garantire continuità di azione nel tempo mediante generazione autonoma di risorse una volta completata la fase di impianto o di start up; costituiranno elementi positivi di valutazione, in ogni caso, la capacità delle iniziative di stimolare l'avvio di imprese sociali. Anche in questo settore, lo strumento privilegiato per l'assegnazione dei contributi sarà quello del bando.

Parte dello stanziamento dell'anno dovrà inoltre garantire la copertura dei seguenti importi:

- sostegno alla Fondazione con il sud, il cui impegno per il 2021 è stimato in circa 30 mila euro;
- prosecuzione del Progetto Will, avviato nel 2019 e di durata quadriennale, il cui impegno annuale è pari a 59 mila euro;
- completamento di un progetto pluriennale avviato nell'anno in corso, per il quale è stato posto a carico del 2021 l'importo di € 15 mila.

Ricerca scientifica e tecnologica

La Fondazione tradizionalmente rivolge la propria attenzione non soltanto ad iniziative nel campo delle scienze esatte e naturali, ma anche in ambito giuridico, economico e umanistico, privilegiando sia attività di ricerca suscettibili di applicazione pratica nel campo delle attività economiche del territorio, soprattutto nel sistema agroalimentare, sia progetti a servizio delle politiche sociali e demografiche degli Enti locali, anche al fine di favorire la creazione di potenziali fattori di sviluppo locale, sia ancora iniziative volte a riscoprire il valore della ricerca storica e umanistica, in grado di favorire la conservazione e la valorizzazione dell'identità culturale del territorio.

Coerentemente con le indicazioni del piano triennale, la Fondazione intende sostenere interventi in grado di:

- favorire il superamento del gap formativo nel campo dell'innovazione scientifica e la realizzazione di percorsi di alta formazione, agevolandone l'accesso da parte dei giovani del territorio;
- favorire gli investimenti in ricerca e sviluppo del sistema imprenditoriale locale, aumentando la capacità del territorio di attrarre risorse finanziarie;
- supportare attività di ricerca nel campo biomedico, i cui risultati siano suscettibili di concreta applicazione in ambito sanitario;
- valorizzare le risorse del territorio in termini di competenze, oltre che di prodotti.

L'attenzione potrà essere rivolta anche ad iniziative nel campo delle scienze giuridiche, economiche ed umanistiche, sostenendo sia progetti a servizio delle politiche sociali e demografiche degli Enti locali sia iniziative volte a riscoprire il valore della ricerca storica e umanistica, in grado di favorire la conservazione e la valorizzazione dell'identità culturale del territorio.

Tenuto conto delle disponibilità che potranno essere riservate al settore, l'attività sarò in ogni caso concentrata su un numero ristretto di iniziative di indiscutibile qualità, oltre che su interventi di sistema, cofinanziati da enti, istituzioni o imprese collegate in rete, ovvero, in grado, in ogni caso, di generare un effetto moltiplicatore quali ad esempio la fortunata esperienza del Progetto Ager, a sostegno della ricerca in campo agroalimentare.

Dopo aver aderito alle prime due edizioni di Ager (per il quale la Fondazione ha stanziato, a partire dal 2008 e fino al 2015, la somma complessiva di € 1.530.000 su di un budget complessivo di oltre 34 milioni di euro, grazie al quale sono stati sinora finanziati 21 progetti sul territorio nazionale, alcuni dei quali hanno coinvolto, in qualità di partner, sia l'Università degli Studi di Teramo sia l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "Giuseppe Caporale"), nel 2020 è stata confermata l'adesione alla terza edizione del progetto, con uno stanziamento annuo di € 10.000 nel triennio 2020-2022.

Educazione, Istruzione e formazione

L'intervento più rilevante è rappresentato dalla partecipazione alla terza edizione del progetto Green Jobs, che prevede un impegno complessivo di 23.000 mila euro.

Oltre alla suddetta iniziativa, la Fondazione intende avviare interventi di forte impatto, in grado di incidere significativamente sull'offerta formativa e migliorare le prospettive dei ragazzi e valorizzarne al meglio attitudini ed abilità.

L'azione della Fondazione sarà, quindi, orientata principalmente a progetti finalizzati a favorire l'acquisizione di competenze ed esperienze pratiche che consentano il consolidamento delle conoscenze acquisite con lo studio, in collegamento con il sistema delle imprese del territorio, nonché a migliorare l'orientamento scolastico, con particolare riferimento alla scuola secondaria superiore.

Continuerà ad essere perseguito l'obiettivo di promuovere la prevenzione ed individuazione precoce del disagio giovanile, psichico e sociale, la diminuzione del tasso di abbandono scolastico, nonché ad incrementare ed eventualmente premiare il successo scolastico dei ragazzi, anche nei casi di disabilità, bisogni educativi speciali, disturbi specifici dell'apprendimento e difficoltà ambientali, ricordando che concorrono al perseguimento di tali finalità le iniziative avviate con il sostegno del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

Una particolare attenzione sarà prestata alle iniziative che promuovono la valorizzazione delle differenze e della parità di genere, nella consapevolezza che l'emergenza sociale della violenza contro le donne è diventata un'emergenza educativa.

Gli interventi concreti, in ogni caso, saranno definiti tenendo conto delle esigenze contingenti degli Istituti scolastici del territorio, degli studenti e delle famiglie, in ragione dell'evoluzione della pandemia da Covid-19 e dei relativi effetti sull'organizzazione dell'attività didattica.

Ripartizione delle risorse

In ragione degli impegni previsti in ciascun ambito di intervento e delle attese del territorio cui si ritiene opportuno far fronte, ravvisata anche l'esigenza di integrare le risorse del Fondi per l'attività di istituto, è stata elaborata la seguente tabella di assegnazione delle risorse, che rispetto alle indicazioni contenute nel Documento di Programmazione Pluriennale prevede una rimodulazione delle somme destinate ai settori Arte, attività e beni culturali ed Educazione, istruzione e formazione, in favore di quest'ultimo.

Tabella di assegnazione delle risorse per il 2021

SETTORI	Importi	%
Settori rilevanti		
Arte, attività e beni culturali	420.000	39%
Volontariato, filantropia e beneficenza	450.000	42%
Totale settori rilevanti	900.000	81%
Ricerca scientifica e tecnologica	100.000	9%
Educazione, istruzione e formazione	100.000	9%
Totale complessivo	1.070.000	100%

La somma destinata alle erogazioni nei settori rilevanti soddisfa, quindi, il requisito normativo della misura minima pari al 50% dell'avanzo d'esercizio al netto della Riserva obbligatoria.

La copertura economica dell'importo complessivamente stanziato sarebbe integralmente garantita dall'avanzo di esercizio dell'anno in corso; contestualmente, si potrebbe perseguire l'obiettivo di non ridurre, sia nel corrente che nel prossimo esercizio, la consistenza del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

Movimenti	Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	Fondi per le erogazioni
Saldo attuale	2.197.847	468.371
Somme impegnate ⁽¹⁾	0	- 46.604
Somme attualmente disponibili	2.197.847	421.767
Incrementi previsti per crediti d'imposta su erogazioni	0	23.500
Utilizzo stimato per i contributi di competenza 2020 ⁽²⁾	-194.733	- 445.267
Accantonamento stimato nel bilancio 2020	203.836	1.070.000
Stima delle somme disponibili al 31/12/2020	2.206.950	1.070.000
Utilizzo stimato per i contributi di competenza 2021	0	- 1.070.000
Stima somme disponibili a fine 2021 prima degli accantonamenti	2.206.950	0

(1) Le somme impegnate, corrispondono all'importo corrispondente al Fondo di garanzia costituito presso Banca Intesa Sanpaolo per il progetto Cresco, ritenuto prudenzialmente vincolato per la durata dei finanziamenti garantiti.

(2) La stima dell'utilizzo per i contributi di competenza 2020 (€ 640.000) tiene conto delle delibere sinora assunte e di una ricognizione effettuata su contributi deliberati in esercizi passati, suscettibili di revoca.

Naturalmente, tutte le stime saranno oggetto di verifica in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio 2020.

Gestione dei flussi di cassa

Tenuto conto delle stime relative agli oneri di funzionamento ed ai contributi da erogare nonché delle passività in scadenza, possono essere ipotizzati i seguenti flussi di cassa in uscita.

Stima dei flussi di cassa in uscita nel corso del 2020

Descrizione	Importi
Erogazione di contributi	1.300.000
Oneri di funzionamento e imposte	1.500.000
Totale uscite monetarie	2.800.000

L'importo corrisponde, sostanzialmente, ai flussi di cassa in entrate, generati dalla gestione finanziaria sotto forma di cedole e dividendi per circa 2,7 milioni euro; eventuali disavanzi saranno compensati attraverso utilizzo delle disponibilità liquide.

Gestione del patrimonio

L'attuale regolamento interno per la gestione finanziaria, nel ribadire che il patrimonio della Fondazione è totalmente vincolato al perseguimento dei propri scopi statutari, specifica gli obiettivi e le modalità della gestione patrimoniale e finanziaria, individuando gli ambiti di azione e le relative responsabilità.

Sono definiti obiettivi primari la conservazione del valore economico del patrimonio, il conseguimento di una redditività tendenzialmente crescente, capace di generare flussi di cassa che consentano il corretto svolgimento dell'attività erogativa, la stabilizzazione nel tempo del livello di risorse da destinare alle finalità istituzionali e il collegamento funzionale con le finalità istituzionali dell'Ente.

Agli organi e alla struttura della Fondazione sono, quindi, attribuite competenze distinte, nel rispetto dei relativi ruoli e responsabilità, evitando ingerenze e sovrapposizioni.

In sintesi:

- sono riservate al Consiglio di Indirizzo la definizione delle politiche generali di investimento e dei criteri per l'affidamento di patrimoni in gestione nonché la verifica periodica in merito alla coerenza dei risultati ottenuti rispetto ai principi generali dello Statuto e alle strategie di impiego elaborate;
- sono di competenza del Consiglio di amministrazione l'attuazione delle politiche di investimento individuate dall'Organo di indirizzo (mediante la concreta individuazione dei singoli strumenti finanziari, l'individuazione degli intermediari e di eventuali advisor, l'amministrazione degli investimenti strategici ed il monitoraggio del portafoglio affidato in gestione), la definizione delle modalità operative della Struttura operativa interna, la predisposizione di relazioni trimestrali all'Organo di indirizzo circa l'andamento della gestione, l'eventuale istituzione di un Comitato investimenti;
- la struttura operativa, mediante una funzione appositamente costituita e coordinata dal Segretario generale, fornisce supporto alle decisioni del Consiglio di amministrazione e all'eventuale Comitato investimenti: (a) monitorando i rischi e le *performance* degli investimenti, il portafoglio di partecipazioni, l'attività dei gestori e le relative rendicontazioni e le esigenze finanziarie della Fondazione; (b) curando la gestione delle attività di tesoreria e l'esecuzione delle decisioni di investimento.

Le sole disponibilità liquide di tesoreria possono essere gestite direttamente dall'Ente secondo modalità organizzative interne definite dal Consiglio di Amministrazione, in conformità all'art. 15,

comma 3, del Regolamento per la gestione del patrimonio mobiliare, secondo criteri di minimizzazione del rischio finanziario e di pronta liquidabilità, fermo restando che la struttura interna per la gestione del patrimonio è organizzativamente separata da ogni altra struttura della Fondazione. L'Ente si avvale ordinariamente dell'assistenza di un advisor finanziario. In vista della scadenza, fissata al 31.12.2020, dell'incarico affidato a Prometeia Advisor Sim Spa di Bologna, Società di consulenza indipendente che annovera tra la propria clientela numerose fondazioni di origine bancaria, è stata avviata la procedura di selezione del nuovo consulente, cui affidare l'incarico per il triennio 2021-2023.

Dopo che nel 2016 la Fondazione ha modificato le proprie strategie di investimento e profondamente innovato la composizione del proprio portafoglio, al fine di migliorare l'efficienza e la redditività della gestione nell'ambito di un'accentuata diversificazione degli investimenti e contestualmente al contenimento ed un efficiente controllo dei costi e dei rischi, la quota più rilevante del portafoglio è stata investita in un comparto del fondo UCITS Quaestio Solutions Fund, gestito da Quaestio SGR, nel quale sono stati conferiti sinora 46,8 milioni di euro.

Non si prevede di apportare rilevanti modifiche al modello di gestione ed alla composizione dell'asset allocation nel corso del 2021, nel quale gli Organi della Fondazione, con il supporto dell'advisor, continueranno ad essere impegnati soprattutto a monitorare l'andamento del suddetto investimento e verificarne la coerenza con le finalità all'origine dell'operazione, soprattutto alla luce dei risultati conseguiti nell'anno in corso, e valutare l'assunzione di eventuali determinazioni in merito ed adeguare l'assetto organizzativo in base al nuovo modello di gestione.

Organizzazione della struttura

La struttura della Fondazione, coerentemente con la sua dimensione patrimoniale, è definibile di tipo semplice.

Il coordinamento degli uffici viene assicurato dal Segretario Generale, il quale oltre a svolgere le funzioni di segretario del consiglio degli organi di indirizzo e di amministrazione svolge attività di supporto agli organi per l'assolvimento dei compiti istituzionali e cura una serie di altre attività di rilevante importanza con particolare riferimento alle attività esternalizzate ed alla gestione del patrimonio.

Non si prevedono modifiche sostanziali nell'organizzazione della struttura operativa, che collabora alla fase di istruttoria dei progetti proposti dai soggetti esterni, sviluppa le iniziative direttamente promosse dalla Fondazione, cura l'attività di segreteria, amministrazione, comunicazione e contabilità dell'Ente; essa è attualmente articolata come segue:

- n. 1 dirigente con incarico di Segretario Generale;
- n. 1 quadro di primo livello, responsabile delle attività di comunicazione e relazioni esterne;
- n. 1 quadro di secondo livello e n. 1 impiegato di concetto di secondo livello nell'area attività istituzionali;
- n. 1 quadro di secondo livello e n. 1 impiegato di concetto di secondo livello nell'area contabilità e rapporti con il fisco;
- n. 2 impiegati d'ordine per le attività di segreteria.

Coerentemente con le linee programmatiche del piano triennale, saranno avviate iniziative finalizzate all'ampliamento delle competenze ed all'implementazione di nuovi servizi a supporto degli stakeholder della Fondazione, sia di carattere informativo che formativo con riguardo a tutti gli strumenti esistenti in ambito nazionale ed europeo a sostegno del Terzo Settore.